

Decreto n.

Prot.

## IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 e s.m.i;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, revisionato ed emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, con particolare riferimento all'art 13, comma 34 "il Rettore può nominare Pro-Rettori, Delegati e Consiglieri per specifiche funzioni";
- Visto il D.M. n. 1139 del 4.10.2021 con il quale il prof. Tomaso Montanari è stato nominato rettore dell'Università per Stranieri di Siena per sei anni a decorrere dall'8 ottobre 2021;
- Considerata la necessità di attuare le linee programmatiche di azione attraverso l'attività di delegati e consiglieri del rettore;
- Considerata la necessità di dare massima attenzione alla Didattica *post lauream* per lo sviluppo di una politica di qualità dell'Ateneo;
- Sentita la prof.ssa Giovanna Frosini, professoressa di ruolo di I fascia di Linguistica italiana (SSD L-FIL-LET/12);

## DECRETA

a decorrere dalla data del presente provvedimento la prof.ssa Giovanna Frosini, professoressa di ruolo di I fascia di Linguistica italiana (SSD L-FIL-LET/12) è nominata delegata del rettore alla Didattica *post lauream*.

La delega riguarda l'organizzazione, l'articolazione, la qualità scientifica e l'eticità della formazione dopo la laurea: dottorato, specializzazione, borse, assegni di ricerca.

Tra gli obiettivi: rendere più solida, razionale nella distribuzione ed efficace, in stretta collaborazione con gli uffici, la struttura amministrativa che sorregge la formazione *post lauream*.

Tendere alla massima riduzione sostenibile delle tasse di iscrizione del dottorato. Riservare (nei bandi) i posti senza borsa a chi abbia un lavoro a tempo indeterminato, e dunque un reddito sicuro.

La libertà della ricerca, la sua felice gratuità, dovrà essere la cifra che sempre più caratterizzerà il nostro Dottorato di ricerca: chiave di volta del futuro dell'università, perché luogo in cui si diventa ricercatrici e ricercatori. Accanto ad alcuni necessari aggiustamenti nel segno dell'inclusione (una ulteriore revisione al ribasso delle tasse), sarà necessario assicurare alle dottorande e ai dottorandi (e alle assegniste e agli assegnisti di ricerca) spazi e finanziamenti adeguati per dispiegare le loro ricerche nel modo più efficace. Tra gli obiettivi affidati alla delegata c'è l'istituzione di un ciclo di seminari, patrocinato e finanziato direttamente dal rettore, in cui siano le giovani colleghe e i giovani colleghi iscritti al dottorato o titolari di assegno a proporre i nomi delle studiose e degli studiosi da invitare: perché chi studia a Unistrasi abbia così la possibilità di incontrare a Siena chi

coltiva, con i migliori risultati e a livello globale, il campo di studio che ha scelto. A coloro che verranno, chiederemo una lezione ‘aperta a tutte e tutti’, un seminario ristretto al Dottorato, e quindi un tempo ‘a due’ con chi ne ha suggerito l’invito.

La delega comprende, infine, la necessità di vegliare costantemente sul fatto che chi è pagato per svolgere ricerca, lo possa fare liberamente, senza essere adibito ad altre mansioni: nessun ricercatore, dal dottorato in su, deve essere costretto a rinunciare al tempo per la propria ricerca a favore di qualcuno più su nella gerarchia.

Il presente provvedimento di delega termina contestualmente con il mandato del rettore, salvo revoca.

Siena,

IL RETTORE  
(prof. Tomaso Montanari)\*

La compilatrice: dott.ssa Monica Donnini

\*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso connesse